

Istituto Fogazzaro, qualche risposta in più dal Governo è doverosa

Risposta del 24 giugno 2019 all'interpellanza presentata il 14 giugno 2019 da Tiziano Galeazzi

L'interpellante si rimette al testo.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -

L'interpellanza pone una serie di domande specifiche riferite alla procedura giudiziaria in corso, relativa all'istituto Fogazzaro. Tale procedura è ancora pendente dinnanzi al Consiglio di Stato al quale compete la decisione di merito, motivo per cui ci limiteremo a rispondere alle domande in maniera complessiva e generale, tralasciando gli aspetti della procedura specifica per la quale non possiamo evidentemente anticipare giudizi di merito.

In termini generali e senza riferimento al caso specifico, per quanto riguarda l'effetto sospensivo, precisiamo che lo stesso è di natura provvisoria e non di merito e pertanto viene adottato dal Presidente del Consiglio di Stato che si esprime sulla base della valutazione e della proposta del Servizio dei ricorsi che riceve lo scambio di allegati delle parti. A titolo generale occorre poi osservare che di regola un ricorso al Consiglio di Stato ha effetto sospensivo, sospendendo l'esecuzione della decisione fino al giudizio di merito, (anche se va riconosciuto che in materia scolastica de lege (artt. 92 e segg. della Legge della scuola) vale il principio contrario. La soppressione dell'effetto sospensivo (o la sua introduzione) deve pertanto essere esaminata secondo criteri restrittivi: per conferire l'esecutività immediata devono essere dati motivi seri, urgenti, o d'interesse generale. La decisione dipende poi in particolare dalla valutazione degli interessi implicati. Nell'ambito di questa valutazione l'autorità giudiziaria deve evitare di anticipare il giudizio di merito e impedire situazioni di fatto irreversibili o comunque difficilmente modificabili, che potrebbero essere suscettibili di un danno irreparabile e di conseguenti procedure di risarcimento danni contro lo Stato.

Infine ricordiamo che sul tema delle autorizzazioni per l'esercizio di scuole private secondarie il Consiglio di Stato ha presentato, nel mese di febbraio di quest'anno, il messaggio¹ n. 7628. Si auspica che questo messaggio possa essere evaso dal Parlamento in tempi rapidi in modo da introdurre un quadro legislativo adeguato e aggiornato ai tempi per gestire l'ampia offerta scolastica privata riferita anche all'insegnamento secondario.

GALEAZZI T. - Comprendendo il caso specifico, alcune domande puntuali non hanno comunque avuto risposta. Ora aspettiamo gli sviluppi e vedremo cosa accadrà. Mi reputo parzialmente soddisfatto.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

¹ [Messaggio n. 7628](#): Modifica parziale della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 – Insegnamento privato, 06.02.2019.